

Castello del Bondeno, probabilmente a i Reggiani, il distretto de' quali una volta si stendeva fino colà. Circa questi tempi (a) (a) *Raynal-*  
 il Popolo di Trivigi diede il guasto alle Dioceſi di Ceneda, Fel- *dus in An-*  
 tre, e Belluno, ed uccise i Vefcovi delle due ultime Città. Per *nal. Eccles.*  
 l'atrocità di questi fatti il Pontefice Onorio fulminò le censure  
 contra di loro, e li minacciò di peggio, fe nel termine di un mese  
 non riparavano i danni e restituivano l'ingiustamente occupato.  
 Erano que' Vefcovi padroni delle loro Città. A tali notizie un'  
 altra ne aggiugne Rolandino (b) Storico Padovano. Cioè che i (b) *Roland.*  
 Veneziani per timore, che i Trivisani si unifſero co' Padovani, *Chronic. l. 24.*  
 co' quali ſeguitava tuttavia la nemicizia, nata nella congiuntu- *cap. 1.*  
 ra del Giuoco di Triviso, fecero Lega con eſſi Trivisani. Ciò  
 ſaputoſi da *Bertoldo Patriarca d'Aquileia*, (giacchè anch'egli ſi  
 ſentiva maltrattato da eſſi Trivisani) per avere un buon appog-  
 gio in queſt' Anno eleſſe di farſi Cittadino di Padova, e di giu-  
 rare di far quello, che faceſſero i Padovani: al qual fine man-  
 dò a fabbricare a ſue ſpeſe alcuni bei Palagi in Padova. Ser-  
 vi l'eſempio ſuo, perchè i Vefcovi di Feltre e di Belluno pren-  
 deſſero anch' eſſi la Cittadinanza di Padova. In fatti avendo il  
 Popolo di Trivigi in queſt' Anno portata la guerra ad alcune  
 Terre del Patriarca, i Padovani uſciti in campagna coll'eſerci-  
 to loro ſi portarono ſotto Castelfranco Terra di Trivigi: e que-  
 ſto ſol movimento baſtò a far tornare i Trivisani di galoppo a ca-  
 ſa. Andò in queſt' Anno il Popolo di Piacenza (c) oltre al fiume  
 Trebbia, e bruciò Campo Maldo di ſotto, che era de' No-  
 bili fuorufciti. S'attrupparono a tal avviſo i Nobili, e raggiunti  
 i Popolari vicino alla Trebbia, li misero in iſconfitta. Molti  
 ſe ne affogarono nel fiume; circa ſecento fanti rimasti prigioni  
 furono condotti parte nelle carceri di Fiorenzuola, e parte in  
 quelle di Castello Arquato.

Anno di C R I S T O M C C X X I . Indizione IX.

di O N O R I O III . Papa 6.

di F E D E R I G O II . Imperadore 2.

U N gran paſſaggio di Criftiani ſi fece nella Primavera di queſt' Anno alla volta della conquiſtata Damiata. Per attestato di Jacopo da Vitri (d) Cardinale e Vefcovo di Accon, o ſia di (d) *Jacobus*  
*de Vitriaco*  
 Acri, vi arrivarono fra gli altri Arrigo da Settala Arcivescovo *Hif. Orient.*  
*Tomo VII.*